



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA – 2011 – 0009833 del 22/04/2011



Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e il Patrimonio Culturale

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 **ROMA**

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/13560/2011 del **21 APR. 2011**

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) – Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A, Costruzioni Progetto Nord Orientale.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direz. Gen. per la Sicurezza dell'approvvigionamento
e le infrastrutture energetiche
Divisione VI
Via Molise, 2
00187 **ROMA**

Alla Regione Veneto
Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità
Unità Complessa V.I.A.
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 **VENEZIA**

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente e LL. PP.
Territoriale, Autonomie Locali e Sicurezza
Servizio V.I.A.
Via Giulia, 75/1
34126 **TRIESTE**



VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

- l'art. 6 della Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

Meranodotto Flaibano (UD) – Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56''), rimozione e allacciamenti di vari diametri.*

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

CONSIDERATO che la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 15 maggio 2009 sui quotidiani "Corriere della Sera", "La Tribuna", "Messaggero Veneto" ed "Il Gazzettino";

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/7033 del 27.05.2009, l'allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea ha richiesto alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

VISTA la documentazione presentata che si compone dei seguenti elaborati:

elaborati del progetto e lo studio di impatto ambientale fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 15/05/2009 con nota prot.n.COS/NOR/MAR/681;

documentazione integrativa fornita dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 22/03/2010 con nota prot.n.REINV/NOR/MAR/476;

documentazione integrativa fornita dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 26/03/2010 con nota prot.n.REINV/NOR/MAR/477;

Relazione Paesaggistica fornita dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 31/05/2010 con nota prot.n.REINV/NOR/MAR/900;

Relazione Paesaggistica fornita dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 23/02/2011 con nota prot.n.REINV/NOR/MAR/552.

CONSIDERATO che risultano pervenute le seguenti osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- 1) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale e ambiente e lavori pubblici - nota del 18/06/2009, prot. n. 16800 relativa all'avvio della procedura amministrativa;
- 2) Comune di Flaibano (UD) - nota del 06/07/2009, prot. n. 3951 relativa alla richiesta di integrazioni;
- 3) Comune di Flaibano (UD) - nota del 09/07/2009, prot. n. 4112 di invio della D.G.C. n.80/2009 del 06/07/2009 con la quale vengono presentate osservazioni/prescrizioni al progetto proposto;
- 4) Comune di Pasiano di Pordenone (PN) - nota del 10/07/2009, prot. n. 12722 di trasmissione della D.G.C. n.124 del 03/07/2009 con la quale vengono presentate osservazioni/prescrizioni per il progetto;
- 5) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale e ambiente e lavori pubblici - nota del 12/08/2009, prot. n. 21904 relativa alla richiesta del parere di competenza dei Comuni interessati dal tracciato del metanodotto;
- 6) Comune di Pasiano di Pordenone (PN) - nota del 05/10/2009, prot. n. 17152 con la quale si trasmette un parere con prescrizioni in merito agli interventi da eseguire tramite T.O.C. per gli attraversamenti del corso d'acqua fiume Meduna;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56)*, rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: *Snam Rete Gas S.p.A.*

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità e successive modifiche ed interazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con Decreto del 9 novembre 2010 è stato conferito all'Architetto Antonia Pasqua Recchia l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. f) del D.P.R. 233/2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività Culturali", questa Direzione Generale è competente ad esprimere la volontà dell'Amministrazione, in sede di conferenza di servizi (ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) o nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovregionale;

VISTA l'istanza del 15.05.2009, prot. n. COS/NOR/MAR/681, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea il 27/05/2009 al prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/6979, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale con sede in Via Malspinoso, Camisano Vicentino (VI), ha richiesto la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 c.m. dal d.Lgs. n. 4/08 relativa al progetto del metanodotto Flaibano - Istrana DN 1400 (56") rimozioni e allacciamenti di vari diametri, allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- 7) Comune di Pordenone (PN) - nota del 16/10/2009, prot. n. 69636 di invio della D.C.C. n.75 del 15/10/2009 con la quale si esprime parere negativo per il progetto con una serie di motivazioni;
- 8) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale e ambiente e lavori pubblici - nota del 27/11/2009, prot. n. 39171 relativa alla richiesta di integrazioni;
- 9) Comune di Flaibano (UD) - num. 2 note del 20/04/2010, prot. nn. 2402 e 2403 di richiesta di indagini geofisica al fine di accertare l'eventuale presenza di resti archeologici in una zona del territorio comunale;
- 10) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale e ambiente e lavori pubblici - nota del 06/05/2010, prot. n. 29989 relativa alla richiesta del parere di competenza dei Comuni interessati dal tracciato del metanodotto in relazione alla documentazione integrativa presentata;
- 11) Comune di Pordenone (PN) - nota del 16/06/2010, prot. n. 43255 con la quale si conferma, a seguito dell'esame della documentazione integrativa fornita dalla SNAM Rete Gas S.p.A., il parere non favorevole già espresso con D.C.C. n.75 del 15/10/2010;
- 12) Comune di Passiano Pordenone (PN) - nota del 02/07/2010, prot. n. 12094 con la quale si trasmette alla Regione Friuli Venezia Giulia la D.C.C. n.24 del 28/06/2010 di espressione sulla documentazione integrativa allo studio di impatto ambientale;
- 13) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Magistrato alle acque, Provveditorato interregionale alle opere pubbliche - nota del 05/07/2010, prot. n. 1414 con la quale si esprime il parere relativamente al tratto di competenza del fiume Livenza che nulla osta, ai soli fini idraulici, le operazioni di costruzione e relativa demolizione del summenzionato metanodotto e nel rispetto delle prescrizioni impartite;
- 14) Comune di Sedegliano (UD) - nota del 14/07/2010, prot. n. 7292 di invio della D.C.C. n. 28 del 30/06/2010 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che il metanodotto Flaibano-Istrana fa parte del programma di potenziamenti della Rete Nazionale individuato da Snam Rete Gas per l'incremento delle capacità di trasporto della rete nell'area Sud Orientale del Friuli Venezia Giulia e lungo le dorsali principali di trasporto che attraversano il Friuli e il Veneto in direzione Est- Ovest. Il nuovo metanodotto Flaibano-Istrana DN 1400 sarà realizzato in sostituzione dell'attuale metanodotto DN 900 esistente lungo il medesimo tracciato, per cui sarà necessario ricollegare le utenze ed i rami secondari per la distribuzione del gas mediante la realizzazione di nuovi metanodotti di rete regionale per un totale di circa 16 km.

Il metanodotto attraversa le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto ed interessa le province di Udine, Pordenone e Treviso; i comuni interessati dal tracciato sono Flaibano, Sedegliano, in provincia di Udine, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Arzene, Zoppola, Cordenons, Pordenone, Porcia, Prata, Brugnera, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone, in provincia di Pordenone, Portobuffolè, Gaiarine, Mansuè, Fontanelle, Vazzola, San Polo di Piave, Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave, Susegana, Nervesa della Battaglia, Arcade, Giavera del Montello, Povegliano, Ponzano Veneto, Paese, Trevignano, Cimadolmo, Spresiano, Villorba, Volpago del Montello, e Istrana, in provincia di Treviso.

Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Reté Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

Il tracciato del metanodotto DN1400 (56") in progetto si sviluppa in direzione NE-SW partendo dal comune di Flaibano (UD) e terminando nel comune Istrana (TV), dopo aver attraversato la pianura friulana-veneta. Il progetto del metanodotto "Flaibano - Istrana DN 1400 (56"), DP 75 bar" si articola in una serie di interventi che riguardano la posa di una condotta avente un diametro di 56"; la rimozione e la parziale sostituzione del metanodotto DN 900 (36") Serignano-Tarvisio tratto Flaibano-Istrana con il metanodotto in progetto (per il 42% del suo sviluppo andrà in sostituzione al metanodotto esistente). Infine, prevede l'adeguamento delle linee di vario diametro che, prendendo origine da quest'ultima, garantiscono l'allacciamento a diverse utenze nei territori friulani e veneti. Detto adeguamento si attua attraverso la contestuale realizzazione di alcune nuove linee di trasporto e la dismissione di tubazioni esistenti. A tal fine il tracciato sfrutta corridoi tecnologici esistenti, ponendosi in stretto parallelismo con il DN 1200 (48") Flaibano-Pordenone-Oderzo-Istrana e il DN 1050 (42") Metanodotto Importazione Russia.

Il progetto prevede la realizzazione di una condotta principale "Flaibano - Istrana" DN 1400 (56") lunga 86,953 Km, diciannove linee secondarie di vari diametri per una lunghezza complessiva pari a 16,269 km e la dismissione di una condotta DN 900 (36") per uno sviluppo lineare complessivo di 82,876 km di cui 39,667 km rimossi senza sostituzione, 36,160 km rimossi con sostituzione (con la nuova tubazione DN 1400) e 7,079 km dismessi ma lasciati in opera previa inertizzazione.

Il diverso sviluppo lineare tra le condotte esistenti e quelle in progetto deriva dal fatto che queste ultime, pur percorrendo lo stesso corridoio delle tubazioni in esercizio, se ne discostano a tratti, per motivazioni di carattere prevalentemente urbanistico e, solo in pochi casi, per motivi geomorfologici legati all'azione erosiva dei corsi d'acqua in prossimità delle sponde. Infatti, la definizione del tracciato in progetto è stata condizionata dalla forte urbanizzazione del territorio che, in alcuni tratti, ha visto il diffondersi di nuclei abitati lungo le principali arterie viarie che si dipartono dai principali centri abitati. L'impossibilità di sfruttare totalmente il corridoio tecnologico esistente ha fatto sì che la condotta in progetto si discosti, in alcuni tratti da quella da sostituire e dismettere (DN 900 - 36"), andando così ad insistere su porzioni di territorio completamente diverse.

In seguito alla richiesta di integrazioni formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale e dalla regione Friuli Venezia Giulia il tracciato originario ha subito un aumento complessivo della lunghezza del metanodotto Flaibano - Istrana in progetto pari a 251 metri, mentre le linee secondarie hanno subito un adeguamento di diametro ed, in alcuni casi, ottimizzazioni di tracciato. Inoltre, è stata redatta una variante al Metanodotto "Rete di Pordenone", richiesta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, la quale consiste nella dismissione e rimozione dell'attuale tratto aereo con ponte sospeso nell'attraversamento del fiume Meduna, e nella realizzazione del nuovo attraversamento del corso d'acqua mediante tecnologia trenchless.

CONSIDERATO che il tracciato del metanodotto si sviluppa all'interno di un territorio che per caratteristiche morfologiche, vegetazionali e tipologie di uso del suolo è caratterizzato in prevalenza da aree pianeggianti utilizzate a seminativo, vigneti e frutteti. Sono presenti anche diverse aree prossime ai corsi d'acqua, caratterizzate da vegetazione riparia, fra cui spiccano per importanza il Piave, il Tagliamento, il Livenza, il

Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

Meduna ed il Nonicello; sono inoltre presenti derivazioni e canalizzazioni dei corsi d'acqua principali, dette "rogge", spesso molto fitte, realizzate allo scopo di regolare il deflusso dei corsi d'acqua a regime tipicamente torrentizio, riducendo l'effetto delle piene e rifornendo contemporaneamente d'acqua aree più vaste, altrimenti aride. Infine, sono presenti tra le progressive chilometriche 53,00 e 70,00 del tracciato del metanodotto alcune "aree terrazzate della conoide del Piave", ossia aree sparse, morfologicamente elevate, occupate da depositi ghiaiosi terrazzati, utilizzate in prevalenza a seminativi e vigneti.

Per quanto riguarda invece le Aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, "Beni paesaggistici", il tracciato del metanodotto intercetta le seguenti categorie di beni:

- *Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n. 1775 (Art. 142, lettera "c")*: la linea principale in progetto interessa la fascia di 150 m per sponda, di n. 44 corsi d'acqua tutelati, per una lunghezza complessiva di 20,547 km. Per quanto riguarda le linee secondarie in progetto, l'interferenza si verifica per complessivi 2,998 km (+ 0,463 rispetto al Sia originario). Per quanto riguarda il metanodotto Sergnano-Tarvisio in dismissione l'interferenza si verifica per complessivi 6,487 km.

- *Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, lettera "g")*: il tracciato della condotta principale interessa tali aree per una lunghezza complessiva di 0,205 km. L'opera in dismissione Sergnano - Tarvisio attraversa tali aree per una lunghezza complessiva di circa 0,210 km. Le linee secondarie non interferiscono con tali ambiti.

- *Zone umide di cui al DPR 448/76 (art. 142, lettera "i")*: l'area vincolata è interessata dal tracciato del metanodotto in progetto per una percorrenza complessiva di 2,276 km, mentre il metanodotto in dismissione Sergnano - Tarvisio attraversa tali aree per una lunghezza complessiva di 1,465 km. Le linee secondarie non interferiscono con tali ambiti.

Il tracciato del metanodotto si sviluppa all'interno di un corridoio tecnologico esistente in dismissione o all'interno del corridoio tecnologico dei due metanodotti di importazione esistenti ed in esercizio; le nuove condotte, ad eccezione degli impianti di linea, saranno totalmente interrato, per cui non è previsto nessun cambio di destinazioni d'uso del suolo tali da generare effetti negativi sul paesaggio e sulla continuità del territorio. L'interramento delle nuove condotte, inoltre, viene effettuato ad una profondità tale da non interferire con il regolare sviluppo radicale delle piante che verranno messe a dimora, in sostituzione di quelle abbattute, mentre in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, l'interferenza del metanodotto in detti ambiti risulta limitata dall'adozione, per tutti i maggiori corsi d'acqua, di tecniche "trenchless" di messa in opera della nuova condotta che, evitando l'apertura della trincea, preservano l'integrità dei rilevati arginali e della vegetazione dell'area golenale, anche attraverso l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione attuate mediante inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile, generalmente autoctone.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n.1491 del 11 maggio 2009 ha trasmesso a questa Direzione Generale il seguente parere: "A riscontro dell'avvenuta consegna della documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico - mediante ricerche archivistiche bibliografiche e ricognizioni sul terreno (D. Lgs 163/06, art. 95) - si è verificato

Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56''), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

che da detta documentazione, peraltro imprecisa, non esaustiva ed integrabile quindi con ulteriori dati da edito e dall'archivio della Soprintendenza, nonché dalle indagini condotte in occasione dell'esecuzione del Metanodotto Flaibano - Gonars, emerge l'alto rischio archeologico di diversi siti in corrispondenza del tracciato dell'opera. In considerazione delle fonti utilizzate, dall'affidabilità del posizionamento, della tipologia delle evidenze e della loro distanza dal tracciato, si chiede la verifica preventiva dell'interesse archeologico (di cui al D. Lgs 42/04, art. 28 c. 4; D. Lgs 163/06, art. 96) per i seguenti siti: 1 - 2 (comune di Pordenone) 3 (Comune di Flaibano) e 4 (Comune di Prata di Pordenone). La verifica - fase 1 (D. Lgs 163/06, art. 96, c. 1, a) - dovrà consistere innanzitutto nella lettura dei carotaggi eventualmente già eseguiti in loco, del cui posizionamento e documentazione si chiede trasmissione, o eventualmente di ulteriori carotaggi mirati; ciò allo scopo di evidenziare ovvero escludere la necessità di effettuare prospezioni geofisiche. Dovranno quindi essere comunque eseguiti saggi archeologici stratigrafici, anche sulla base dei dati ottenuti; in caso di esito positivo delle verifiche, seguirà la seconda fase con scavo estensivo di dette aree (D. Lgs 163/06, art. 96, c. 1, b). Tutte le operazioni di scavo dovranno essere eseguite da impresa qualificata, sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici. Si ribadisce anche la necessità che operatori archeologici eseguano il controllo e la sorveglianza di tutte le opere di scavo lungo il tracciato (compresa l'apertura della pista), in particolare in corrispondenza dei siti ad alto rischio (sopra elencati) e comunque per tutti gli eventuali approfondimenti (attraversamenti, etc.).";

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con nota del 11 giugno 2009, prot. n. 8212, acquisita agli atti dell'allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanea prot. n. PAAC/34.19.04/8735 del 02/07/2009, ha trasmesso il seguente parere: "(...) Il tracciato del metanodotto e le relative opere connesse ricadono in aree che, sebbene non gravate da vincoli archeologici ai sensi del D. Lgs 42/2004, sono a elevato rischio, in quanto interferiscono con parte della centurazione romana dell'agro di Tarvisium e Opitergium, dalle quali provengono reperti antichi, che, sebbene di vecchio ritrovamento, lasciano presupporre la presenza di un sistema insediativo di tipo rustico sparso. A ciò si aggiunge anche la possibilità di interferenze con siti preromani. In corrispondenza del confine comunale fra Nervesa della Battaglia e Spresiano è stato individuato, dall'esito della ricerca d'archivio, un tratto della via Claudia Augusta. In località Rai di San polo di Piave (TV) la presenza di una torre medioevale determina un rischio archeologico grave. Alla luce di quanto sopra esposto questa Soprintendenza ritiene opportuno che tutti gli interventi che comportano opere di scavo, anche a limitata profondità dall'attuale piano di campagna, siano effettuati con assistenza archeologica continuativa. Eventuali esiti positivi della verifica archeologica potranno implicare sia l'estensione dello scavo stratigrafico sia l'emissione di provvedimenti di tutela dei beni rinvenuti. Resta inteso che tutte le operazioni di assistenza e di scavo archeologico dovranno essere effettuate da operatori qualificati di provata competenza nel settore specifico, con onere non a carico di questa Soprintendenza, a cui compete la direzione scientifica degli interventi archeologici";



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56''), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia** con nota del 8 agosto 2009, prot. n. 4663, acquisita agli atti dell'allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanea prot. n. PAAC/34.19.04/9936 del 12/10/2009, ha trasmesso il seguente parere: " (...) **VISTA** la documentazione pervenuta ed acquisita al protocollo d'Ufficio della Soprintendenza di Trieste in data 12.05.09, trasmessa dalla **SNAM Rete Gas** in data 15.05.09, Questa Soprintendenza formula il seguente parere in merito ai lavori di rimozione, ricollocamento ed allacciamenti vari per quanto riguarda la competenza di questo Ufficio nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia da Flaibano a Brugnera (ultimo comune della regione Friuli V.G.). Si ritiene l'intervento proposto compatibile con il paesaggio vincolato ai sensi del D.lvo 42/04 parte terza, poiché è caratterizzato prevalentemente da sostituzione e ricollocamento di tubazioni in aree già precedentemente compromesse da condotte di adduzione del gas. Inoltre la posa delle nuove condotte in corrispondenza degli attraversamenti dei molti corsi d'acqua avviene in subalveo con tecnica del microtunnel. Si osserva che, nel territorio di Pordenone, al confine con il Comune di Porcia, in prossimità dell'attraversamento del fiume Noncello sarebbero da adottare particolari cautele per l'inserimento di manufatti o opere prevedendo adeguate mitigazioni. ";

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. CTVA-2009-4161 del 11/11/2009, ha indetto un sopralluogo per il giorno 18 e 19 novembre 2009;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. DVA-2010-2260 del 03/02/2010, ha richiesto integrazioni al progetto;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva le integrazioni al progetto con nota n. REINV/NOR/MAR/476 del 22.03.2010, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea il 12/04/2010 al prot. n. DG/PAAC/34.19.04/11381;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva le "ottimizzazioni di progetto" con nota n. REINV/NOR/MAR/477 del 26.03.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 12/04/2010 al prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/11385;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva la "relazione paesaggistica e le integrazioni ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005" con nota n. REINV/NOR/MAR/900 del 31.05.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 17/06/2010 al prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/9056;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG.PBAAC/34.19.04/552 del 10.01.2011, questa Direzione Generale, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sulla "relazione paesaggistica e le integrazioni ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005" inviate;

Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56''), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva alle Soprintendenze competenti per territorio la "relazione paesaggistica" con nota n. REINV/NOR/MAR/298 del 23.02.2011, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 16/03/2011 al prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/9056;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso con nota n. 7511 del 22/03/2011, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/9981 del 24/03/2011, inviava il proprio parere:

"(.....) facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/552/105 del 10/01/2011 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 05 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico: **il metanodotto non interferisce con ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico.**

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice: **il metanodotto interessa vari corsi d'acqua tutelati per legge.**

Comune di Portobuffolè fiume Livenza (COD. 26272);

Comune di Gaiarine canale Resteggia detto anche fossa Piovesana (COD. 26336);

Comune di Fontanelle fossa o reggia Albina, Torrente Codolo (COD. 26327), tiumicello Rasego (COD. 26323), fiume Monticano (COD. 26273);

Comune di Nervesa della Battaglia fiume Piave (COD. 26181);

Comune di Giavera del Montello torrente Giavera (COD. 26145);

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

il P.T.R.C. vigente, avente valenza paesaggistica, è stato adottato con D.G.R. N° 7090 del 23/12/1986 e approvato con D.C.R. N° 250 del 13/12/1991;

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: **non risulta;**

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Nel territorio del Comune di Povegliano il metanodotto passa ad una distanza minima di oltre 200 ml dalla "Postumia Romana" in modo tale da non influire sugli aspetti paesaggistici.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56''), rimozione e allacciamenti di vari diametri.*

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

non risultano;

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

non risultano;

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

non risultano;

2. *ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO*

2.1. *Beni paesaggistici*

2.1.a. indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio - le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

il progetto prevede la realizzazione di un metanodotto completamente interrato e quindi non crea alcuna rilevanza in merito all'intervisibilità. L'attraversamento dei corsi d'acqua sopra elencati avviene prevalentemente con la tecnica del microtunnel senza quindi produrre impatti superficiali, neanche temporanei. L'unico tratto degno di nota è l'attraversamento del fiume Piave in comune di Nervesa della Battaglia. Qui è prevista una posa a cielo aperto ad una distanza di circa 40 ml. dai metanodotti esistenti (met. pot. imp. Russia D1050 e met. Oderzo Istrana DN 1200) ma a lavori ultimati rimarrà completamente interrato a una quota variabile fra i 0,6 e i 14,80 rispetto al piano di campagna.

2.1.b. indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):

non risultano;

2.1.c. attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

Si attesta che la documentazione di cui al D.P.C.M. 12.12.2005 è pervenuta in forma completa ed esauriente con la già richiamata nota n. 900 del 31/05/2010, inoltrata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., e che le opere in oggetto non riguardano l'accordo ai sensi dell'art. 3 del medesimo DPCM sottoscritto



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56'')*, rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: *Snam Rete Gas S.p.A.*

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

non risultano;

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in quanto le opere rimarranno completamente interrato e che i lavori di cantiere investono porzioni di territorio già in passato interessate dalla posa di analoghi metanodotti che hanno caratterizzato il processo di antropizzazione dei luoghi."

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso** con nota n. 9480 del 08/04/2011, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/12388 del 13/04/2011, inviava una integrazione al proprio parere già trasmesso in data 22.03.2011, prot. n. 7511:

"(...) si comunica che la Società Snam Gas S.p.A., con nota 298 del 23-02-2011 (pervenuta il 09-03-2011) e acquisita agli atti con prot. n. 6659 del 14-03-2011) ha trasmesso ulteriore documentazione riguardante il metanodotto. Dall'esame della suddetta documentazione non sono emersi nuovi elementi che possono inficiare il parere favorevole precedentemente espresso."

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto** con nota del 13/04/2011, prot. n. 5292, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/12703 del 14/04/2011, ha trasmesso il seguente parere:

"Con riferimento al progetto in argomento e alla nota prot. 298 del 23 febbraio 2011 della Snam Progetti, con la quale è stata trasmessa ulteriore documentazione riguardante il metanodotto, si ribadisce il parere già espresso da questo Ufficio con nota prot. n. 8212 dell'11 giugno 2009"

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia** con nota prot. n. 3012 del 14/4/2011, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/12704 del 14/04/2011 ha trasmesso a questa Direzione Generale il seguente parere:

"Facendo seguito alla Vostra nota ricevuta e acquisita al protocollo di questo Istituto in data 23 febbraio 2011, prot. n. 1244, con cui si chiedeva la trasmissione del parere di competenza al fine della formulazione del parere di Codesta Direzione Generale PaBAAC, questa Soprintendenza esprime parere favorevole a condizione che si realizzino la sorveglianza archeologica durante tutti i lavori di scavo (compresa l'apertura della pista) lungo l'intero tracciato del metanodotto e gli interventi di archeologia preventiva indicati da questo Istituto nella nota dell'11 maggio 2009, prot. n. 1491 di cui si allega una copia."

Il ritrovamento di resti archeologici lungo il tracciato potrebbe richiedere tuttavia, al fine della tutela delle evidenze messe in luce dagli interventi di archeologia preventiva, lo scavo in estensione anche al di fuori dell'area direttamente interessata dal passaggio del metanodotto e, nel caso di evidenze particolarmente significative, una eventuale modifica del suo percorso."

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia** con nota del 15/4/2011, prot. n. 2335, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n.

Metanodotto-Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56''), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 869014416

OGGETTO: *Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56)*, rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: *Snam Rete Gas S.p.A.*

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

PBAAC/34.19.04/13310 del 20/04/2010, ha trasmesso seguente parere: "*Questa Soprintendenza ritiene che l'intervento illustrato nella relazione paesaggistica, corredato delle varianti proposte, sia compatibile con il paesaggio vincolato ai sensi del D. Lvo 42/04 parte terza, trattandosi di sostituzione e ricollocamento di tubazioni in aree già precedentemente compromesse da condotte di adduzione del gas.*

E' stato proposto a variazione del progetto principale l'attraversamento del fiume Medusa nei pressi di Pordenone con la tecnologia "trenchless" che permette il ripristino della naturalità dei luoghi dimettendo l'esistente tratto aereo e di cui si auspica la rimozione.

Si osserva inoltre che le mitigazioni proposte sono adeguate."

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per le Antichità** con nota n. 3646 del 15.04.2011 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. comunicando quanto segue: "*Con riferimento al progetto in argomento, la scrivente Direzione Generale, visto i pareri resi dalla Soprintendenza Beni Archeologici del Veneto con la nota n. 5292 del 13/4/2011 e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia con la nota n. 3012 del 14/04/2011, concorda con le prescrizioni ivi espresse."*

QUESTO MINISTERO

VISTE le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere della competente Direzione Generale per le Antichità, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, questa Direzione Generale, concordando con i pareri delle Soprintendenze territorialmente competenti di cui alle note sopra riportate, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società "Snam Rete Gas S.p.A. Costruzioni Progetto Nord Orientale, con sede in Via Malspinoso 5, Camisano Vicentino (VI), relativa al "**progetto del metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56)**", rimozione e allacciamenti di vari diametri", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Per quanto riguarda le prescrizioni di natura archeologica:

- dovranno essere preventivamente notificati per iscritto, con preavviso di 30 giorni, alle Soprintendenze per i Beni Archeologici territoriali competenti la data di inizio dei lavori e degli sterri, lungo i vari tratti della linea ed i nominativi degli archeologi impegnati per l'assistenza che dovranno essere accreditati dalla Soprintendenza stessa;
- in corso d'opera i lavori di apertura pista, scortico e scavi per la posa della nuova condotta e per la rimozione delle vecchie condotte dovranno essere eseguiti sotto il controllo di personale specializzato; sotto la vigilanza tecnico scientifica della Soprintendenza archeologica territorialmente competente, con operatori archeologici in numero adeguato alle esigenze di cantiere.

Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56), rimozione e allacciamenti di vari diametri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56''), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto d'obbligo, ai sensi della normativa vigente (art.90 e ss.D.Lgs.42/04), degli artt.822,823 e specialmente 826 del Codice Civile nonché dell'art.733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si consiglia, pertanto, una particolare attenzione durante la movimentazione della terra per qualsiasi tipo di opera;

- i lavori di trivellazione dovranno essere preceduti da scavi archeologici eseguiti da ditte specializzate in possesso della categoria OS25, con il controllo di archeologi specializzati e secondo le disposizioni della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici;

- l'onere economico per eventuali saggi e scavi archeologici è a carico del Committente e il parere può essere rivisto sulla base della natura e consistenza degli stessi eventuali ritrovamenti;

- dovrà essere effettuata una ricognizione archeologica di superficie delle aree interessate dai lavori secondo le disposizioni dettate dalle Soprintendenze per i Beni Archeologici territoriali competenti;

- nel caso di rinvenimenti archeologici il Committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che si dovessero rendere necessarie su richiesta della Soprintendenza per i Beni Archeologici territoriale.

2) Per quanto riguarda le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia:

- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella nota del 11 maggio 2009 prot. n. 1491, inviata dalla stessa Soprintendenza alla SNAM Rete Gas Progetto Nord Orientale e relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

4) Per quanto riguarda le prescrizioni di natura paesaggistica:

- il recupero ambientale delle aree attraversate dal metanodotto dovrà essere perseguito attraverso interventi basati prevalentemente su operazioni agroforestali, da realizzare con i principi e le tecniche dell'agronomia e dell'ingegneria naturalistica, al fine di ricostituire condizioni di equilibrio naturale e paesistico, con particolare riferimento alla difesa del suolo e alla messa a dimora di vegetazione propria dei luoghi; una particolare attenzione dovrà quindi essere rivolta alla componente biotica vegetale, ossia alle specie vegetali che dovranno essere utilizzate;

- l'attraversamento dei principali corsi d'acqua dovrà essere oggetto di un progetto di rinaturalizzazione degli argini secondo i principi dell'ingegneria naturalistica e delle sistemazioni idraulico forestali, tali da ricostituire i naturali rapporti falda-alveo; il progetto dovrà essere sottoposto al parere della Soprintendenza BAP competente per territorio;

- contestualmente allo stato di avanzamento dei lavori, verrà attuato un piano di ripristino vegetazionale che prevede la ripiantumazione di essenze arboree autoctone, le relative cure colturali per un periodo di cinque anni al fine di assicurare un completo attecchimento;

J



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Metanodotto Flaibano (UD) - Istrana (TV) DN 1400 (56"), rimozione e allacciamenti di vari diametri.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- il ripristino delle condizioni ambientali *ante operam* non dovrà essere limitato alla sola sostituzione delle piante abbattute ma, attraverso la messa a dimora di piante arboree e arbustive idonee, si dovranno ricreare le condizioni per il ritorno ad un naturale equilibrio; è quindi essenziale, per il successo degli interventi di rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori per la costruzione del metanodotto, una corretta conoscenza della vegetazione reale e potenziale dell'area, nonché la ricostruzione della serie dinamica della vegetazione a partire dagli stadi pionieri erbacei fino a quelli arborei, nelle varie situazioni ecologiche e geomorfologiche dell'area di intervento, piuttosto che il riferimento a schemi generali;

- dovranno essere ridotte al minimo la realizzazione di piste temporanee e di servizio;

- eseguire il monitoraggio degli eco-sistemi vegetazionali da sottoporre, qualora richiesto, agli enti competenti.

La documentazione progettuale relativa all'ottemperanza di tutte le prescrizioni dovrà essere sottoposta al parere di questa Direzione Generale e delle Soprintendenze di settore competenti per territorio.

Il DIRETTORE GENERALE
(Arch. Antonia Pasqua Recchia)